

“Ha diciassette anni ed è coltissimo in una infinità di campi. È un sionista integrale. conosce l’ebraico perfettamente. studia agricoltura, e tra due-tre anni, appena laureato, andrà in Palestina a lavorare la terra. Per quanto utopistico possa apparire questo ritorno alla terra con colonie più o meno comuniste delle quali in Palestina si fanno già degli esempi, non si possono non ammirare questi giovani disposti a sacrificare tutta la loro vita intellettuale e materiale per il conseguimento di un ideale che a me sembra irraggiungibile”.

*(Carlo Rosselli, 1924)*

“Sereni non è un dilettante in nessuna materia”.

*(Palmiro Togliatti, 1950)*

“Era uomo di una particolare capacità pedagogica, di una comunicatività scoppiettante e affettuosa, che impressionava per una formidabile accumulazione di conoscenze in molteplici campi, fino all’erudizione, e trasmetteva ogni sorta di curiosità intellettuali... Sono rimasto grato a Sereni per l’affetto, la fiducia, gli ammaestramenti e incoraggiamenti che ne ricevetti; il suo eccezionale talento e il suo spessore culturale emergono ancor oggi dalle sue opere più impegnative, tra le quali spicca sempre, per originalità, la Storia del paesaggio agrario italiano”.

*(Giorgio Napolitano, 2005)*

ORARI DI APERTURA  
MARTEDÌ: 9 > 12  
MERCOLEDÌ: 15 > 19  
GIOVEDÌ: 9 > 12  
VENERDÌ: 15 > 19  
LA BIBLIOTECA PUÒ ESSERE VISITATA IN ALTRI GIORNI E IN ALTRI ORARI SU APPUNTAMENTO.

SERVIZI  
>GUIDA ALLA CONSULTAZIONE  
>MEDIATECA  
>AULA DIDATTICA ATTREZZATA  
>POSTAZIONI INFORMATICHE  
>SALA CONFERENZE  
>ACCESSO PER DISABILI  
>PUNTO RISTORO

DOVE SIAMO  
A 500 METRI DALL’USCITA TERRE DI CANOSSA-CAMPEGINE (AUTOSTRADA A1) IN DIREZIONE MANTOVA / POVIGLIO.

\*L’ACCESSO È GRATUITO\*



\*



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:  
**MUSEO CERVI – BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI**  
VIA F.LLI CERVI, 9. 42043 GATTATICO (REGGIO EMILIA)  
TEL 0522 678356; FAX 0522 477491  
BIBLIOTECA-ARCHIVIO@EMILIOSERENI.IT; MUSEO@FRATELLICERVI.IT  
WWW.FRATELLICERVI.IT



art:maus&muttley

## Biblioteca - Archivio Emilio Sereni

BIBLIOTECA  
E. SERENI

18.04  
2008

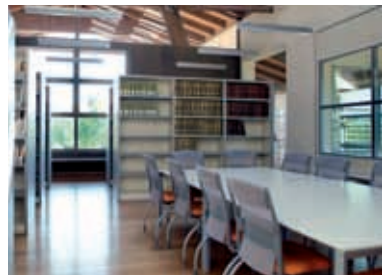
Emilio Sereni, nato a Roma nel 1907 e morto nel 1977, fin dalla fine degli anni Venti, fu uno degli esponenti comunisti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia, e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell’Assemblea Costituente; ministro dell’Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi senatore e deputato fino ai primi anni Settanta.

Nel 1955 fu presidente dell’Alleanza Nazionale Contadini – oggi Confederazione Italiana Agricoltori – e diresse dal 1966 alla morte la rivista “Critica Marxista”. Con i suoi numerosissimi studi, Emilio Sereni ha fornito un grande contributo di elaborazione teorica e di ricerca empirica alle più diverse scienze storico-sociali, da lui affrontate con rigore di metodo e di contenuti. Negli anni Settanta egli affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico alla CIA e alle cure dell’Istituto Cervi, di cui fu uno dei fondatori.





Una veduta sul Parco



Una Sala lettura



La Sala conferenze



L'area ristoro

La Biblioteca – Archivio Emilio Sereni raccoglie e organizza un patrimonio documentario, librario e archivistico di grande valore per la storia dell'agricoltura, della società rurale e dei movimenti contadini, italiani, europei ed extraeuropei.

L'edificio ospita:

- \_ la Biblioteca Emilio Sereni
- \_ la Biblioteca del Museo Cervi
- \_ l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini

La *Biblioteca Emilio Sereni* consta di circa 22.000 volumi, 200 riviste tra correnti e cessate, più una piccola sezione di rarità bibliografiche con 170 volumi (secoli XVI-XVIII), la gran parte dei quali di interesse agrario.

Lo schema classificatorio, dato dallo stesso Sereni, è impostato in quattro grandi sezioni: agricoltura, economia, storia e antropologia, ognuna delle quali è organizzata in sottosezioni: la sezione di agricoltura comprende la storia del movimento contadino, la sociologia e l'etnologia rurale, la storia del paesaggio agrario, le opere generali di storia agraria regionale e locale, le coltivazioni e le tecniche di produzione. Nella sezione di storia, particolare interesse hanno le classi contenenti opere sul fascismo e la Resistenza, sulla I e II guerra mondiale, sulla storia d'Italia, con particolare riguardo alle varie storie regionali e al brigantaggio. Nella sezione di economia, accanto a settori che conservano pubblicazioni di teoria economica, se ne trovano altri in cui si affronta l'economia nelle sue diverse realtà, ad esempio le classi sul lavoro, sull'emigrazione e sulla programmazione economica. La sezione di antropologia, infine, presenta specifiche sottosezioni dedicate alle tradizioni popolari, al folklore, alla letteratura, ai canti popolari, ai dialetti.



La *Biblioteca del Museo Cervi* è stata creata nel corso degli ultimi trent'anni. E' il frutto delle numerose donazioni che ogni anno associazioni, enti, istituzioni, visitatori lasciano al Museo e degli acquisti dell'Istituto, in aggiornamento della sezione di storia contemporanea, storia locale, paesaggio e storia della Resistenza. Consta di circa 6000 volumi.

L'*Archivio Storico Nazionale dei movimenti contadini* raccoglie in 1600 buste archivistiche (in totale circa 63.000 pezzi) i materiali documentari affidati in donazione o in deposito da organizzazioni politiche, sindacali e da privati, attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani dalle origini ai nostri giorni.

Il *Fondo Emilio Sereni* è il più importante e consistente. Comprende:

- \_ l'Archivio di documentazione
- \_ lo Schedario bibliografico

L'*Archivio di documentazione* riflette la vastità degli interessi di Sereni, solito ricercare, collezionare e catalogare una mole enorme di libri e di periodici (opuscoli, libri, articoli tratti da riviste specializzate, ritagli di giornale, documenti autografi). È suddiviso nella sezione politico-economica e in quella agraria.

Lo *Schedario bibliografico* è una imponente raccolta di alcune migliaia di voci e decine di migliaia di appunti bibliografici e di schede, ben oltre le 300.000. Un vero e proprio "deposito privato del sapere", ordinato e regolato secondo scrupolosi e personalissimi riferimenti. Quanto è stato pubblicato sull'agricoltura italiana, sulla sua storia e sulle sue tecniche, non solo in lingua italiana, ma anche in russo, in inglese, in francese, in greco, è stato annotato o trascritto in queste schedine. Una fitta trama di appunti su tutto lo scibile, ben oltre il mondo rurale, che fa di Sereni l'ultimo degli enciclopedisti.



Gli altri fondi dell'Archivio storico nazionale dei movimenti contadini sono:

- \_ Fondo della Federazione Nazionale mezzadri e coloni (CGIL 1944-1977)
- \_ Fondo Alleanza Nazionale dei Contadini (1955-1977)
- \_ Fondo Associazione Nazionale Assegnatari (1954-1958)
- \_ Fondo Pietro Grifone
- \_ Fondo Ruggero Grieco
- \_ Fondo Attilio Esposto (documenti dal 1968 al 1983)
- \_ Fondo Lino Vinsani
- \_ Fondo Costituente Contadina (1974-1977)
- \_ Fondo Mario Lasagni
- \_ Fondo Carte dei Dirigenti contadini

(di Angelo Compagnoni, Demetrio Costantino, Armando Monasterio, Giovanni Rossi, Michele Russo, Duccio Tabet, Antonio Volino) più circa ottanta contratti agricoli dal 1932 al 1961, raccolti da Tabet.



Il fronte della Biblioteca



La struttura dell'edificio



Il porticato



Il Parco Agroambientale